



**DA "SIAMO CAPACI!"
AL "MUSEO DEL PRESENTE"
FONDAZIONE FALCONE E CISL
INSIEME PER LA CULTURA DELLA LEGALITÀ
E DEL LAVORO**

Premessa

Tra la Fondazione Falcone e la CISL e le sue strutture esiste una storica collaborazione, un legame che, attraverso molte importanti iniziative, ha rafforzato la comune prospettiva riguardo la cultura del mondo del lavoro, quale primaria sede di battaglie civili per l'affermazione della legalità e della giustizia.

È questo il presupposto per una nuova fase di cooperazione nella realizzazione del *Museo del presente – Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*, un luogo non solo di memoria ma soprattutto di insegnamento dove tutto l'impegno, l'investimento di risorse ed energie, la ricerca e il confronto progettuale saranno interamente centrati sul valore sociale del rapporto virtuoso tra legalità e lavoro, sul ruolo dei lavoratori e delle comunità dove essi vivono nella elevazione della nostra società, in antitesi con quello del crimine, del malaffare, della corruzione.

Il mondo del lavoro è stato attraversato da una complessità di istanze civili e sociali, nelle diverse epoche e nei diversi territori italiani ed europei. Tra le tensioni più complesse che hanno riguardato e tuttora impegnano il mondo del lavoro vi è certamente la pratica del sopruso e del ricatto mafioso, del caporalato, dello sfruttamento da parte di certi sistemi criminali a danno del progresso, delle persone e dell'ambiente.

L'intera esperienza di autonomia concreta e culturale del movimento sindacale italiano ed europeo, in particolare della CISL, fa da cardine per le più importanti conquiste civili, divenute patrimonio sociale di tutto il Paese, antidoto contro l'illegalità e il sopruso.

Sono queste conquiste che il *Museo del presente – Giovanni Falcone e Paolo Borsellino* vuole raccontare e approfondire con un approccio divulgativo e contemporaneo, attraverso la bellezza delle opere, la narrazione delle lotte, la memoria dell'eroico lavoro di magistrati e forze dell'ordine.

La cooperazione nella realizzazione del *Museo del presente – Giovanni Falcone e Paolo Borsellino* è peraltro la naturale prosecuzione del progetto comune, solidamente avviato con la sottoscrizione del protocollo "Siamo Capaci!" avvenuta a Roma, nel corso del Congresso nazionale CISL di maggio 2022, finalizzato alla diffusione della cultura della legalità come base necessaria per l'affermazione dei diritti e della giustizia sociale.

Si tratta di un'iniziativa unica nel panorama culturale popolare italiano ed europeo. La storia e l'attualità delle grandi battaglie sociali e la promozione della grande bellezza come strumento di contrasto all'orrore mafioso, attraverso i nuovi linguaggi e l'arte del passato e del contemporaneo, si uniscono alla narrazione della lotta delle forze più sane delle nostre istituzioni e della nostra società nella battaglia per la legalità in un unico straordinario afflato.

Il Museo del presente Giovanni Falcone e Paolo Borsellino

Il *Museo del presente – Giovanni Falcone e Paolo Borsellino* è un progetto della Fondazione Falcone, coordinato da Vincenzo Di Fresco e curato da Alessandro De Lisi.

È il primo museo in Europa dedicato al presente perché è nel tempo del quotidiano, delle relazioni sentimentali, del dialogo sociale e nelle lotte per l'affermazione del diritto a una vita degna, nelle aspirazioni continue di ciascuno nel campo del lavoro e dello studio, delle cose della vita d'ogni giorno che si compiono le scelte più importanti per essere donne e uomini liberi.

La lotta alle mafie è un processo di maturazione della coscienza civile collettiva, inizialmente della società palermitana, siciliana e, in seguito, della Nazione e del mondo intero: questa ampia azione sociale, compiuta nelle scuole e nel mondo del lavoro, è una parte ragguardevole del patrimonio culturale immateriale italiano.

Il *Museo del presente – Giovanni Falcone e Paolo Borsellino* ha la forma di **museo diffuso**, ossia non si legherà solo al territorio palermitano, dal quale nasce e nel quale avrà la sua sede principale, ma si diffonderà anche in altre città, italiane ed europee, nelle quali sorgeranno ulteriori sedi, vetrine, installazioni, proprio a testimoniare che la lotta per **il lavoro dignitoso e la legalità** è al centro della nostra civiltà ovunque, e non solo in quei luoghi dove l'affermazione della giustizia sociale è stata storicamente più difficile.

L'ente della Città Metropolitana di Palermo ha affidato, attraverso una convenzione specifica, l'ampio piano terra di Palazzo Jung alla Fondazione Falcone, col suo parco storico che insiste nell'area di piazza Magione, luogo natale di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, e la storica via Lincoln, dove sorge l'Orto Botanico, a pochi metri dal mare. L'edificio appartiene a un'epoca di forte espansione della città, a ridosso delle antiche mura e che vede un nuovo protagonismo nella scena

internazionale del mondo imprenditoriale europeo a cavallo tra il XVIII e il XIX secolo. Da palazzetto di residenza aristocratica l'edificio diventa dimora dell'importante famiglia austriaca Jung, commercianti e imprenditori internazionali di primo piano. L'immobile storico presenta, nelle aree affidate, un ampio spazio architettonico funzionale, tipico degli edifici dell'epoca e qui si colloca la prima sede del *Museo del presente* – Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, con i necessari servizi collegati, e il grande parco con alcuni alberi centenari.

Il giardino ristrutturato, lo spazio biblioteca, l'area dell'ex casa del custode, il cortile, accoglieranno il visitatore, le scuole e i giovani verso il cuore del sistema museale.

Il *Museo del presente* è dedicato a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino, a tutte le vittime di mafia. Negli allestimenti, nelle scelte di progettazione ed editoriali intende sottolineare quell'impegno di ciascuno dei protagonisti della lotta alle mafie andato ben oltre il dovere professionale. L'esempio di Giovanni Falcone, di Paolo Borsellino e di moltissimi altri, non è stato un atto di eroismo, bensì un'azione di generosità più ampia e profonda, per trasformare il contesto sociale, per dare spazio a chi sarebbe venuto dopo di loro, ereditandone i valori.

Le aree principali dello spazio complessivo sono state divise per funzione, con la grande sala per la **Biblioteca Blu**, dedicata alla fruizione gratuita e al prestito responsabile di volumi di storia, economia, arti visive, letteratura, poesia e biografie, volumi sul Novecento e sul secolo che stiamo vivendo, su materie diverse ma sempre con una particolare attenzione alla lotta alle mafie e al lavoro.

La Biblioteca Blu è parte della sala degli incontri, un atelier del pensiero e delle proposte sociali direttamente connesso con la città e il tessuto urbano storico da un portone su via Lincoln, la popolare arteria, che collega il centro al mare, dei grandi palazzi dell'epoca del Gattopardo. Gli arredi, le luci, le librerie, ogni elemento è parte di un progetto complessivo elaborato con i partner industriali, tutti leader del settore del design.

Lo spazio più potente, cioè il nucleo del progetto e quindi l'aerea espositiva del museo dove saranno raccolti opere d'arte del passato, capolavori della pittura italiana, fotografie, contributi di arte contemporanea e dei media, documenti del lavoro e dell'impegno del pool antimafia, testimonianze e storie di persone, è denominato **Galleria del presente**.

Nella Galleria del presente si potrà osservare e visitare, toccare con mano, sentire l'odore e i profumi, conoscere i diversi punti di contatto tra le diverse tappe della reazione popolare e istituzionale contro Cosa Nostra. Qui sarà evidente il legame tra le singole storie con la storia più ampia: se la Germania ha avuto il processo di Norimberga per fare i conti con il nazionalsocialismo, l'Italia ha avuto il maxiprocesso di Palermo per comprendere che la mafia non è un fenomeno locale ma il vero freno al progresso della Nazione, ancora oggi seppur in forme diverse.

Infine, nel **Parco Jung**, all'esterno i visitatori potranno godere dell'ampio giardino storico divenuto un vero e proprio *design park* aperto al pubblico sul tema del progetto.

Il *Museo del presente* – Giovanni Falcone e Paolo Borsellino restituisce alla comunità uno spazio di proprietà pubblica che è patrimonio di tutti seppur da tempo sottovalutato, trasformandone la funzione da uffici attualmente attivi a spazio culturale internazionale.

Le sezioni speciali

La casa dei bambini

Sempre negli spazi del parco storico un progetto speciale riguarda la ex casa del custode, per la quale si sta lavorando a un'infrastruttura per l'accoglienza all'infanzia. Una vera e propria *kinder räume* dove sperimentare forme di gioco e di disegno, attività con le marionette, narrazione per l'infanzia e la prima scolarizzazione, attraverso laboratori, workshop e appuntamenti speciali, curati in collaborazione con i più

importanti musei italiani e d'Europa, fortemente specializzati nell'accessibilità creativa dell'infanzia. Un progetto per una partecipazione complessiva al valore della cultura del rispetto di comunità, del prossimo, delle identità e del bene collettivo: l'ingresso da via Pardi al parco storico e quindi al museo dichiara così inequivocabilmente l'attenzione al futuro, con il naturale legame ai più piccoli costruttori del domani.

Il lavoro e la vertenza sociale permanente della legalità

All'interno degli spazi dedicati alla formazione pubblica e ad accesso gratuito, ovverosia in quell'ampia area della Biblioteca Blu, si prevedono un'ampia bibliografia oltre supporti di allestimento digitale e non dedicati alle grandi conquiste sociali nel mondo del lavoro. L'esperienza sindacale in Italia e in Europa ha determinato una vertenza sociale permanente, dove la lotta per la legalità, per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, per la sicurezza, per la salvaguardia attiva dell'ambiente naturale e della comunità hanno composto e compongono un'architettura del tutto originale e straordinaria. Il percorso dalle origini del movimento sindacale confederale più coraggioso ad oggi è una storia da raccontare e aggiornare, parte integrante del percorso museale e in questo la CISL è protagonista in esclusiva. Dai principi di Pastore alle innovazioni di Carniti, Marini e D'Antoni fino ai giorni nostri sono storie esemplari, come ad esempio quella costituzione di "parte civile" che il sindacalismo della CISL ha saputo interpretare contro le pressioni mafiose, senza ricorrere all'ideologia o all'appartenenza partitica, non eludendo la sfida culturale. Uno spazio che nasce con l'ambizione di essere l'inizio di un museo del sindacalismo che, ad oggi, in Italia manca.

Il partenariato

La Fondazione Falcone e la CISL, a sostegno dell'iniziativa sopra descritta, hanno dunque raggiunto un accordo di partenariato che le uni-

sce nella realizzazione del museo e delle iniziative formative a carattere sociale nel mondo del lavoro e nel contrasto all'illegalità.

Un accordo con il quale il mondo del lavoro diventa protagonista insieme alla Fondazione Falcone di un progetto di costruzione di un progresso sano, giusto, onesto, produttivo. Un progresso fondato su valori culturali positivi, solidi, condivisi, dove la bellezza e la giustizia siano la stella polare che fa da bussola al nostro cammino.

L'accordo prevede, assieme a un sostegno economico e organizzativo da parte della CISL alla realizzazione del *Museo del presente – Giovanni Falcone e Paolo Borsellino*, anche uno scambio di collaborazione nelle rispettive iniziative formative della CISL e della Fondazione Falcone finalizzato a diffondere la cultura della legalità e a valorizzare il ruolo non solo economico del lavoro nella nostra società.

Con l'accordo di partenariato sottoscritto, alla CISL sarà affidata in via esclusiva la cura delle sezioni della biblioteca e dell'area espositiva dedicate al lavoro e alla partecipazione, strumento fondamentale per l'emancipazione dei lavoratori e per presidiare la sostenibilità e la legalità delle imprese.

La CISL con le sue strutture sarà l'unico partner sindacale italiano della Fondazione Falcone nell'implementazione e nello sviluppo del progetto museale, anche nella sua ulteriore diffusione sul territorio italiano.

Fondazione Falcone e CISL ancora una volta insieme per la legalità e il lavoro!

Palermo, 16 aprile 2024

Maria Falcone

Presidente Fondazione Falcone

Luigi Sbarra

Segretario Generale Cisl